Anno XLIII — n. 241

Mercoledì 13 Ottobre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75. Cronaca L. 1,00 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Luce e sentimento

I colori

Il colore più caldo dello spettro — scrive il prof. Arnaldo Angelucci della Università di Napoli, nel *Giornale di Medicina Militare* (luglio) — è il rosso; in larga superficie e saturo, è il più attivo ed aumenta più del violetto la forza muscolare misurata al dinamometro. Nel laboratorio Lumière, gli operai fabbricanti lastre fotografiche lavorano sotto vetri rossi; da qui baruffe alterchi, inquietudini e nervosismi, che cessarono quando venne adottata la luce gialla.

Il rosso è il colore dell'imperio, della violenza della ribellione; è il colore che eccita, che aizza; il berretto frigio e le bandiere socialiste sono rosse; è il colore che conquide.

Il rosso è il colore espressivo della maestà: 500 anni avanti Cristo, un artista etrusco di Vejo, Volca, dipinge in rosso la faccia e le Carni di Giove Capitolino. Già in Grecia e in Etruria, di rosso erano tinte le sembianze dei Dei. Roma vide colorito in rosso il volto dei trionfatori che salivano in Campidoglio; di porpora era la clamide degli imperatori; Cristo deriso dai giudici e battuto alla colonna, fu vestito di rosso. Simone Memmi dipinse la maestà della legge con abito rosso e volto atteggiato a severità, la spada ritta e nuda.

La psicologia dei fiori è legata alla impressione mentale che provocano i colori: il garofano rosso è il fiore delle psiche in fermento: le viole sono i fiori della tenerezza e della umiltà; l'azzurro del miosotis è il grido dell'essere timoroso dell'abbandono. Il verde alimenta la speranza; quello oscuro dei cipressi con ogni ramo teso in alto al cielo, porta nei cimiteri e nei chiostri una nota solenne di raccoglimento e di calma. Il colore violetto, il più freddo dello spettro, deprime, rattrista e susseguo al nero nei lutti familiari.

Il bleu, colore freddo nello spettro compare sulla natura quando questa si raffreda nella sera. Anche nel plenilunio ci invade una sensazione di mistero guadingo, esponente dell'abbassamento delle energie vitali.

La luce ha potere stimolante sul cervello: è dovuto all'azione della luce e agli spettacoli cromatici di alcune località l'attenuare e disperdere le preoccupazioni e gli affanni. Un Greco sentimentale e penoso chiamò *Pansilypos* (voce greca la quale significa «che acqueta il dolore») la collina coperta di verde che cinge Partenope ad ovest, perchè qui egli rinasceva di energia e obliava le controversie della vita. Quando dal lido schiumante di Mergellina spazia lo sguardo sul golfo trastagliato, la nostra psiche parla il nome della collina: cui si dimentica il dolore.

Più che la discendenza greca di Partenope e la mitezza del clima, la luce e il colore del cielo hanno plasmato l'anima popolare di Napoli, passionale, spensierata e festosa, rapida e lieta nel lavoro, asiatica nelle iniziative, remissiva nelle controversie della vita e soprattutto profondamente lirica delle innate attitudini artistiche.

Nel corpo umano il colore biondo dei cappelli, la cute bianca e le iridi azzurre delle regioni nordiche, il bruno di quelle del mezzogiorno e l'ebano degli abitanti dell'equatore sono fenomeni legati alla intensità della luce. Un solo raggio, l'ultravioletto, contenuto nella luce del giorno, ne è l'agente. A questo raggio di energiche reazioni, a questa luce più chimica dello spettro sono dovuti, come fenomeno fototropico, la vita e la crescenza delle piante, il verde delle foglie e il colore dei fiori. Il grano e i lilla vegetali in cantina crescono bianchi. All'azione della luce ultravioletta i linfotici del corpo umano acquistano resistenza nella lotta contro i batteri. Sotto il raggio solare le foglie di gelso sono più ricche di sostanze organiche, e non solamente di carbonati, ma anche di grasso, di sostanze proteiche.

La luce genera il verde nelle foglie e lo fa più brillante; anche la cute degli anfibi e dei rettili diviene carica di verde, alla luce.

Artisti e bandiere

Gli artisti, perchè il loro cervello ha raggiunto una certa eccitabilità cromatica, distinguono i colori in caldi e freddi, guidati dall'osservazione che all'alba il rosso e più il giallo (che è il colore del caldo ed il più luminoso della luce) si mischiano ad tinta; e che il bleu investe ogni colore quando la luce è al calore declinano.

L'effetto impressionante dei toni caldi e freddi ha presa facile anche sull'anima della folla. Se ne giovò il pittore David, direttore artistico delle sollennità rivoluzionaria: fissò l'inumazione di Marat al cadere del giorno, per dare al corteo un'apparenza di tristezza tragica; eseguì le feste gioiose della rivoluzione nelle ore mattutine, che fanno apparire — come scrisse un suo biografo — «i fiori più belli e i cortei più brillanti».

Noi diciamo: io vedo il colore; il pittore dice: io lo sento, ed è nel vero; coloristi eccelsi sono quelli che portano nel quadro la sensazione sentimentale che il colore aggiunge alla scena

La donna sente anch'essa, meno poche eccezioni e quasi per istinto, i colori e accorda con abilità innata quello dei suoi cappelli, degli occhi e della pelle coi toni del suo abbigliamento.

Era troppo scialbo il vessillo del Re Sole, perchè resistesse al sentimento artistico che invadeva la Francia con ondate di genio. Il rosso e il bleu, dai dipinti dei maestri francesi, passarono nella bandiera delle turbe in fermento.

Il giallo unito al bianco o al nero non soddisfaceva lo spirito carbonaro del 1820, e al rosso dei propositi si unì istintivamente il verde delle speranze che agitavano il sentimento italiano.

Fra le discordie umane un simbolo segna la direttiva dei propositi: all'idealismo delle due bandiere latine segue il rosso puro, il rosso unico, il colore della rivolta, e già si affaccia il color nero della distruzione. Sembrano coicidenze; invece sono manifestazioni di tendenze collettive: la impressione che emana dal simbolo armonizza con lo stato psichico dell'epoca e della razza.

CRONACA PROVINCIALE

La lotta contro la malaria

ESPIOI ci manda da Roma:

Siamo pressochè alla fine della campagna antimalarica a favore degli smobilitati affetti di tale forma di malattia.

Mi è sembrato utile assumere al riguardo informazioni precise, soprattutto per riconoscere i risultati tangibili di questa provvida forma di assistenza statale a favore degli eroici fattori della vittoria nostra.

Pressochè esaurito il censimento in tutte le provincie del Regno, è risultato che i congedati i quali presero la malaria in Albania, nel Basso Piave e nel Basso Isonzo raggiungono le forte cifra di circa 100 mila.

A tutti costoro sono giunte le provvidenze del governo sotto forma di cura a domicilio, in ambulatori, in ospedali e in sanatori di alta montagna; a tutti sono stati somministrati i farmaci chinacei necessari. I risultati, afferma la «Croce Rossa» (alla quale era stato affidato il servizio tecnico) sono stati soddisfacentissimi: la percentuale dei completamente guariti è altissima; tutti gli altri sono notevolmente migliorati.

I sanitori di Monte Bondone (Trento) e di Rivisondoli (Aquila), sono stati chiusi col 30 settembre ultimo scorso. Gli altri di Massa Lubrense, di Petralia Soltana, di Arzana e di Nuoro lo saranno con la fine del mese corrente.

I censiti malarici smobilitati della Provincia di Udine hanno raggiunto la cifra di millesedici.

A titolo di curiosità credo utile aggiungere il numero dei censiti delle altre provincie della Venezia: Venezia 1679; Verona 1210; Vicenza 367; Belluno 418; Rovigo 801; Treviso 2480; Padova 2132.

POZZUOLO

Gara di calcio. — Domenica, con tempo incerto e terreno pesante, s'incontrarono al nostro campo sportivo l'«Aurora F. B. C.» di Udine con il «Pozzuolo F. B. C.» in un incontro amichevole. Il giuoco, iniziatosi movimentato sin dall'inizio, fu egregiamente arbitrato dal sig. Mestroni dell'«Udine F. B. C.

Nel primo tempo segna un punto il Pozzuolo; nella ripresa l'Aurora pareggia e, malgrado le discese brillanti delle due squadre e gli attacchi reiterati, la partita si chiude con 1 a 1.

Per domenica prossima, 17, probabilmente s'incontreranno il Pozzuolo F. B. C. e la squadra riserta di Mortegliano.

PORDENONE

Servizio automobilistico. — Con il giorno 10 ottobre si è iniziato il servizio automobilistico per Portogruaro, con il seguente orario:

Partenze da Pordenone alle ore 7.45 — 12.30 — 18. Arrivi a Portogruaro alle ore 9.15 — 14 19.30.

S. QUIRINO

Sagra — La sagra annuale che sarebbe ricorsa il 24 andante, è stata anticipata per non farla coincidere colle elezioni e portata al giorno 17 col seguente programma di festeggiamenti pro erigendo monumento ai caduti:

Ore 10 apertura della grande pesca di beneficenza con doni di S. E. il Ministro della Guerra, S. E il Ministro della P. I., dell'on. Gasparotto, di Privati, del Comitato oltre a vari altri doni annunciati.

Ore 14 inizio di due grandi feste da ballo su vasta piattaforma e con scelta orchestra.

Ore 16 estrazione della tombola con 500 lire di premi, così ripartiti: prima tombola l. 300, seconda tombola 125, cinquina 75. I premi verranno pagati immediatamente ed in contanti.

Ore 18 salita dell'albero della cuccagna con parecchi premi.

Ore 20.30 inizio dei fuochi artificiali.

Il comitato si riserva di organizzare altri festeggiamenti come: Corse ciclistiche e nei sacchi.

CAMPOFORMIDO

Le feste di Bressa rimandate

Ci scrivono da Bressa: La nostra festa del *Perdono* che doveva cadere domenica prossima 17, fu rimandata alla domenica 31 ottobre. Per quel giorno si stanno febbrilmente preparando grandi festeggiamenti per le encenie delle recenti decorazioni della nostra Artistica Chiesa. Si sta preparando una splendida e ricca Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti in Guerra.

GEMONA

Il concorso di un Bozzetto per il Monumento ai Caduti

Il Comitato pro Monumento ai Caduti in guerra da erigersi in Gemona ha pubblicato il seguente Regolamento per il concorso relativo: regolamento sul quale richiamiamo l'attenzione degli artisti friulani:

Art. 1. — E' aperto il concorso per un Bozzetto del Monumento ai Caduti da erigersi a Gemona. Il Monumento dovrà sorgere in Piazza Vittorio Emanuele II.

Art. 2 — La spesa non dovrà oltrepassare le 30.000 lire.

Art. 3. — Sono ammessi al concorso soltanto Artisti Friulani.

Art. 4. — I Bozzetti dovranno essere presentati improrogabilmente entro le ore 12 del 15 dicembre 1920 accompagnati da una relazione illustrativa e dal preventivo particolareggiato della spesa.

Art. 5. — I concorrenti potranno presentare anche più Bozzetti.

Art. 6. — Ogni Bozzetto dovrà essere contrassegnato da un motto, il motto istesso dovrà essere ripetuto su un biglietto di visita con indirizzo dell'autore e presentato al Comitato in busta chiusa. Le buste si apriranno solo dopo aggiudicati i premi, sia per conoscere il nome dei Vincitori, sia per restituire i Bozzetti non premiati.

Art. 7. — Le dimensioni del Bozzetto dovranno essere un decimo dal vero.

Art. 8. — Chiuso il Concorso, il Comitato nominerà apposita Giuria per la scelta di un Bozzetto, la Giuria sarà composta di un pittore, uno scultore ed un architetto, non friulani.

Art. 9 — I Bozzetti prescelti resteranno a disposizione del Comitato per farne dono alla locale R. Scuola d'Arte, quelli non prescelti dovranno venire ritirati dagli autori entro 20 giorni dalla deliberazione della Giuria.

Art. 10. — Sono istituiti due premi: uno di L. 1500, l'altro di L. 1000, da assegnarsi rispettivamente al II ed al III Bozzetto a giudizio della Giuria.

Il Bozzetto Vincitore del concorso non conseguirà alcun premio, ma all'autore d'esso sarà conferita l'esecuzione e la direzione dei lavori.

Art. 11. — Il Comitato è a disposizione dei concorrenti per tutte quelle informazioni e delucidazioni alle quali essi avessero bisogno.

Art. 12. — Bozzetto e corrispondenza dovranno essere inviati esclusivamente al Comitato Pro Monumento Caduti, Gemona.

Il Comitato

Gemona, 18 Settembre 1920

La guerra ha messo alla luce pienamente una dolorosa verità.

Ha rivelato che se le altre nazioni non ci aiutano con ingenti forniture di grano, noi restiamo senza pane per circa 4 mesi dell'anno.

Dopo due anni dalla guerra noi siamo ancora costretti a misurare la razione ed a mangiare pane scuro.

Se la tremenda lezione ha giovato, sia maggiormente benedetto il rinnovato lavoro dei campi che si appresta a preparare il pane sufficiente per tutti gl'italiani.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le Campane

Anche S. Vito era stata privata, durante l'invasione, delle sue campane.

Una sola fu rispettata: la così detta campanuta della Concessione, la più vecchia, che per anni ed anni annunciava l'alba e la notte, la prima a segnalare e scongiurare l'uragano, ad annunciare il fuoco, l'agonia d'un moribondo..

Era un buon concerto di 5 campane, che fin da 40 anni faceva echeggiare nell'aria un'armonia cara al popolo tutto, che parlava alle memoria ed al cuore di tutti.

Vissuta richiamando le gioie e i dolori passati.

Fra qualche giorno nuove campane sostituiranno le perdute per sempre, ed i loro festosi rintocchi inizieranno una nuova storia. E auguriamo che sia storia di progresso svelto nella pace fraterna, auguriamo che il loro suono abbia a richiamare i cittadini tutti ai sentimenti più pregiati nell'uomo virtuoso, il dovere, all'onestà, il raccoglimento nella spesa, il rispetto reciproco, le cure per l'educazione dei figli...

Con questi intendimenti ci auguriamo di poter salutare le nuove campane e possano essere anche portatrici di concordia sociale in questi momenti di dissidio e di angosciose trepidanze pei futuri destini della Patria nostra.

La Fabbriceria ha diramato un appello ai parrocchiani per il concorso nelle spese accessorie per l'appostamento dei sacri bronzi e per imprimere un carattere maggiore di festa alla giornata delle loro encenie

Il 21 nel nostro Duomo si daranno varie audizioni d'Organo con musica Tomadiniana; e ciò per commemorare il centenario dell'illustre Musicista friulano Interverranno diverse scuole di cantori e organisti di riconosciuto valore.

Funerali

Rina Candidi Volpi mesi or sono moriva in Venezia dove in età giovanissima era passata a matrimonio felice.

La madre, i parenti la desiderarono nella tomba di famiglia e ieri martedì alle 10 dalla Chiesa di San Lorenzo dove la salma venne deposta dopo il suo arrivo, seguirono i funerali.

Fu una sincera manifestazione di rimpianto per la cara estinta, poichè vi parteciparono tutti i parenti, amiche, conoscenti.

Vedemmo il marito capitano Candidi, lo zio avvocato Lodovico Franceschinis, la zia sig.ra Emma Franceschinis, il cugino avv. Girolamo Franceschinis, la sig. Turco, signora Ferigo e molti altri parenti.

Cinque le corone: Mamma e Marito, nonna e zii, Lena a Rina, Ernesta, Amalia e Maria alla cara Rina, le Amiche.

La signora Amalia Springolo-Alessio tessè le doti della cara estinta, che tanti affetti godeva per la sua bontà d'animo.

Alla famiglia sentite condoglianze.

S. DANIELE

Fiori d'arancio. — Il fotografo Donato Virgilio e la gentile signorina Paolina Leonarduzzi si sono giurati fede eterna, realizzando così il sogno d'amore. Partirono per Genova, ove apriranno uno studio fotografico.

CIVIDALE

I promossi. — Agli esami della sessione estiva nella R. Scuola Tecnica ottennero la promozione i seguenti alunni:

Dalla prima alla seconda: Codutti Ofelia, Fanna Angelina, Leban Natalina, Miani Anna, Novelli Elvira, Sgiarovello Margherita, Ternon Anna, Verzegnassi Giuseppe, Ortolani Angelo, Moschioni Luigi, Moratti Dario, Manzini Giacomo, Liberale Giuseppe, Goia Amelio, D'Orlandi Giovanni, Cozzarolo Elso, Coleschi Mario, Zuliani Spartaco.

Per esame d'ammissione: Banchig Emilia, Ermacora Zelinda.

Dalla seconda alla terza: Crucil Antonio, Nardone Nicolino, Podrecca Mikaella, Racoraro Bernardo, Sandrini Amalia, Snidero Argia, Tracogna Alda.

Licenziati: Cirant Santo, Missio Rosa, Poma Virginia, Zanuttini Amedea, Zuedar Angelina.

Privatisti: Albini Valentina, Tonero Livia.

La terra non è avara. Essa dà tutto quanto può dare quando l'amore per essa si displega insieme insieme alla buona volontà di farla produrre.

Agricoltore, rivolgi alla tua terra le cure più assidue. Il fecondo lavoro sarà ricompensato quando dalle zolle bene lavorate e giudiziosamente fertilizzate, sortiranno le pingui spighe d'oro che ci daranno abbondante il primo nostro alimento.

Nuove Società cooperative

Con atto 5 settembre, è stata costituita una Società anonima cooperativa di lavoro sotto la denominazione «Cooperativa di lavoro fra ex combattenti Udine» con sede in Udine e con la durata di anni 30. I componenti la Società sono di Paderno, di Cavalicco e di Adegliacco.

Scopo della Società è l'esercizio di lavori edilizi, stradali, idraulici ed affini, ed in via integrativa di altri diretti a migliorare le condizioni economiche e morali dei soci.

— Con sede a Cussignacco venne costituita la società Anonima cooperativa di Consumo, fra i signori: Vidussi Ferdinando fu Giuseppe, Zuccolo Angelo fu Bortolo, Beltrame Virgilio di Domenico, Papparotti Luigi fu Pietro, Vidussi Rodolfo di Angelo Lazzarini Luigi fu Gio. Batt., Patroncini Alfonso fu Pietro, Bassi Gioacchino e Giuseppe di Francesco, Moreale Domenico fu Giuseppe, tutti di Cussignacco.

— I signori Polon cav. Omero di Giuseppe, Bortolin Domenico di Vincenzo, Pagotto Andrea fu Francesco, Mazzoli Tale-Luigi fu Antonio, Lagomanzini Antonio di Raimondo, Valerio Giovanni-Angelo fu Luigi, Barbesin Carlo fu Carlo, Bomben Pietro di Antonio, Lenna Giovanni fu Giuseppe, Rosso Sante di Davide, da Pordenone, costituirono, con sede in Pordenone, e per la durata di anni 30, una Società Anonima Cooperativa sotto la ragione sociale «Cooperativa Combattenti di Pordenone» allo scopo di giovare all'economia dei consumatori acquistando all'ingrosso per somministrare al minuto in contanti generi di consumo alle migliori condizioni possibili.

— Con atto 5 settembre veniva costituita una Società anonima Cooperativa di lavoro di Chiasiellis» con sede in Chiasiellis, con lo scopo di esercire per mezzo dei propri soci, imprese di costruzioni, di edifici industriali, civili, colonici, opere stradali, bonifiche ed affini, tanto per conto di privati, come per conto dello Stato, Provincia e Comuni.

L'agitazione delle Ricevitorie Postelegrafoniche

Il Segretariato Centrale Postelegrafonico di Bologna ha diramato a tutte le Ricevitorie d'Italia una circolare per comunicare la deliberazione del 3 ottobre prese dai postelegrafonici con la quale, dopo una serie di «constatato», di «rilevando» di «tenuto presente» ecc.

invitano: a) i Ricevitori Postelegrafonici ad eseguire il prelievo degli arretrati dal 1.o Gennaio 1920 al 30 settembre u. s. Per se e per tutto il personale dipendente nella misura stabilita dalla legge e come risulta dalle tabelle pubblicate sull'organo di classe «La Ricevitoria Postelegrafonica» N. 2 e 3 del 15 agosto 1920, compilando ricevuta Mod. 151 da versare alla Cassa Provinciale la sera del 15 ottobre qualora il Ministero e le Direzioni Provinciali non abbiano provveduto d'ufficio.

b) i Supplenti e gli Agenti Rurali di quegli Uffici ove il ricevitore o il Cassiere locale si rifiutassero di eseguire i prelevamenti e il pagamento degli arretrati entro il termine fissato, ad effettuare lo sciopero bianco ad incominciare dal giorno 16 corrente; essi si presenteranno ognuno al proprio posto, ma si asterranno completamente da qualsiasi lavoro, informandone subito con telegramma o con espresso la nostra Sede Centrale, indirizzando i telegrammi: «Ricevitorie Camera Confederale del Lavoro — Bologna».

Fanno appello «alla classe di tenersi pronta per più vibrate proteste qualora si rendessero necessarie;

«e deliberano di partecipare tale decisione alla Confederazione Generale del Lavoro.»

Mentre in Italia — dove da oltre un anno si sono conquistate le otto ore — gli scioperi sono all'ordine del giorno, in Francia in alcuni stabilimenti tessili si è scioperato, perchè il padrone non vuol concedere, che le ore di lavoro «da otto siano portate a dieci»!

Cronaca elettorale

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Il fenomeno Giusti?

Ci viene riferito che il P. P. I. si affermerà sul nome di certo dottor Giusti in contrapposto al nostro candidato Giovanni Fabrici per la vallata del Cosa.

E' doveroso informare gli elettori che il dottor Giusti risiede e domicilia in Provincia di Venezia e che il nome suo non soddisfa le legittime aspirazioni della vallata del Cosa in quanto il nostro pedemonte vuol essere rappresentato da persone che vivano la stessa vita, che siano a contatto con i bisogni delle classi lavoratrici e che conoscano e comprendano la gravità dei problemi futuri.

Va rilevato poi come, con tale scelta, si riconosca implicitamente che il nostro mandamento non dispone di uomini alla bisogna. Ma il P. P. Friulano mostra sempre un grande disprezzo per paesani: lo abbiamo veduto in occasione delle elezioni politiche. Senonchè allora, si scusò col dire che al Parlamento si dovevano mandare uomini che volessero e potessero e sapessero occuparsi degli *interessi nazionali*, e quindi era meschino e antiquato il criterio di limitare la scelta solo fra quelli della Provincia. Non sappiamo come vorrà giustificare adesso i propri amori — dirò così *esotici* rispetto al Friuli, trattandosi di scegliere chi deve occuparsi quasi unicamente di interessi friulani..

Aggrava poi il peccato di lesa friulanità cui si abbandona così voluttuosamente il P. P. Friulano il fatto della sistematica demigrazione dei nostri uomini migliori. Al qual proposito è doveroso mentire categoricamente le notizie con le quali il giornale «Il Friuli» tenta, in mala fede, di calunniare il nostro candidato cav. Luchini affermandolo contrario al patto colonico ed agli agricoltori, mentre è universalmente risaputo come egli non sia se non l'esponente dei lavoratori della terra, resosi benemerito per la sua formidabile attività di cooperatore e di innovatore.

Domani accenneremo al programma che gli indipendenti intendono pubblicare.

Mandamento di Ampezzo

Ieri hanno avuto luogo nel nostro paese le elezioni amministrative. Erano in circolazione due liste: una del blocco liberali - combattenti, ed una dei socialisti. I popolari si astennero completamente.

L'esito fu una vittoria schiacciante del blocco, su quindici consiglieri da eleggersi (12 di maggioranza e 3 di minoranza) i liberali vinsero 11 posti contro 4 socialisti.

Ecco i nomi degli eletti:

Liberali:

Bearzi Pietro — Benedetti Michele — Candotti Libero — De Monte Riccardo — Nigris Romiglio — Spangaro Alfonso — Spangaro Enio — Spangaro Eugenio — Spangaro Giovanni — Spangaro Ugo — Candotti Pietro.

Socialisti:

Crozzolo Natale — Framalicco Giovanni — Fior Pasquale — Burba Daniele.

La lezione al Social-bolscevismo.

Ci scrivono da Tolmezzo:

Le elezioni Amministrative nel mandamento di Ampezzo si sono chiuse con la sconfitta dei socialbolscevichi. A consigliere provinciale è riuscito a grande maggioranza il candidato liberale Frucco Giuseppe sindaco di Enemonzo contro il socialbolscevico Vittorio Cella. Anche nelle elezioni comunali ebbe ragione in quasi tutti i comuni la lista liberale.

La lezione per i leninisti non poteva riuscire più eloquente ed è stata molto opportuna, specialmente per la spavalderia che in questi dominava dopo le famose giornate rosse.

— Siamo noi i padroni dell'universo — andavano gridando i dirigenti della Camera del Lavoro di Tolmezzo: Evviva Lenin!

— Evviva, ripetevano gli operai inebbriati da tanta eloquenza.

— Gli operai sono farabutti, mascalzoni e peggio, bisogna abbandonarli a loro stessi — urlava furibondo, dopo la sconfitta, una colonna della Camera del Lavoro; non si era accorto, povero diavolo, che sono gli operai stessi che abbandonano lui! Proprio come quel tale che, balzato di sella dal proprio cavallo, diceva di essere saltato di propria volontà..

Gli operai, signori della Camera del lavoro, con questa lezione sono là a chiedersi conto del lungo sciopero loro imposto durante la buona stagione, per le vostre mire poco pulite.

Ci dispiace per Vittorio Cella, ma non possiamo che rallegrarci dell'esito delle urne, poichè Vittorio Cella, checchè se ne dica, era ed è uno dei maggiori esponenti del bolscevismo carnico. Evviva la Carnia rossa!

Eguale giustizia speriamo sapranno per farla domenica 31 corrente, gli elettori del Mandamento di Tolmezzo contro gli altri due Candidati del leninismo.

Il «Giornale di Udine» ed il «Friuli» si contendono il consigliere provinciale signor Frucco: il primo lo vuole del partito liberale, il secondo lo proclama del P. P. Noi crediamo che il sig. Frucco sia, in realtà, un liberale, avendolo sempre riconosciuto per tale. Ma forse il signor Frucco si sarà inscritto di recente nelle file del P. P. e da ciò potrebbe aver origine la strana contesa.

MANDAMENTO DI MOGGIO

Situazione elettorale a Chiusaforte e a Raccolana

La Cooperativa di Lavoro di Chiusaforte-Raccolana e quella di Saletto hanno indetto diverse riunioni per stabilire una linea di condotta per le elezioni amministrative di domenica prossima. Il Consorzio delle Cooperative Carniche, ha cercato di dare alla lotta un colore politico — ma, a quanto pare, gli operai hanno voluto mantenere la loro libertà di coscienza e formeranno liste di persone giovani, nuove, che diano affidamento di tutelare i loro interessi — senza guardare alla qualità ed al colore della stoffa della loro bandiera. L'Associazione Combattenti preso atto che la apoliticità della Cooperativa non sarà violata ha deliberato di lasciare ai suoi soci ampia libertà di azione e di voto nelle elezioni amministrative Comunali. Per quelle provinciali invece trovandosi di fronte al Partito Socialista ufficiale e a quello popolare che scendono in lotta con candidati propri — ha deciso, d'accordo colle consorelle degli altri Comuni del Mandamento, di scendere in lizza coi nomi degl'Ing. Faleschini di Pontebba e dell'avv. Simonetti di Moggio.

Liste amministrative Comunali, ufficialmente, non sono ancora state pubblicate e c'è da dubitare che di definitive non ne sia ancora completata alcuna — perchè, ad onta di tutte le internazionali, quella di Mosca compresa, si ergono ancora forti ed impenetrabili — i confini fra le frazioni dello stesso comune. Gli amministratori uscenti dimostrano di non curarsi neppure delle prossime elezioni e sembrano rassegnati filosoficamente a cedere il posto agli altri; ma c'è chi dubita sia calma apparente. Previsioni? A lunedì prossimo.

MANDAMENTO DI MANIAGO

Incidenti a Claut e Barcis

Ieri si svolsero in una apatia veramente assoluta le elezioni ammin.ve Le liste che erano scese in lotta furono del partito socialista, del rinnovamento e dei popolari.

I socialisti ebbero la vittoria riportando dodici nomi il rinnovamento otto.

Nelle provinciali di tutto il mandamento riportò completa vittoria il partito del rinnovamento cioè nelle persone dell'avv. Agostino Mazzoli, ing. Plateo del maestro De Zorzi.

Il Rinnovamento riportò una schiacciante vittoria in tutti i comuni del mandamento tranne Barcis vinto dai socialisti.

Si ebbero incidenti con la forza a Claut, e collutazioni tra gli elettori dei diversi partiti a Barcis.

MANDAMENTO DI S. DANIELE

CAPORIACCO

Hanno avuto luogo anche nella nostra frazione le elezioni per la nomina della rappresentanza al comune.

Vi erano due liste: liberale e del partito popolare.

Ha avuto piena vittoria la lista del partito liberale.

Ecco i risultati:

Votanti 142

di Caporiacco co. on. Gino voti	102
Persello Nicolò »	91
Querino Ernesto »	91
Querino Luigi »	75

Per la minoranza riuscì eletto Sabbadini Francesco, del partito popolare con voti 51.

Gli altri candidati del partito popolare ebbero una media di 40 voti.

Ha votato il novantasette per cento dei presenti.

La popolazione è esultante per la accettazione dell'on. di Caporiacco, che tante benemerenze ha verso la nostra frazione.

MANDAMENTO DI CIVIDALE

A POVOLETTO

Al nostro consiglio comunale, sono stati eletti:

per Povoletto Di Giusto Domenico, Degani Giuseppe Candotti Iio. per Grions Picco Antonio, Pelissiensi Angelo, Beltrame Abbondio, per Salt Bagnaresa Donato, Pascolini Giacomo, per Magredis il dott. Domenico Calligaris, per Siacco l'ingegner Coren Mario, per Bellazoia Fatteri Domenico, per Savorgnano Cocchiaro Angelo, Venuti Giordano, Bellozzi Gio Maria, Squalizza Vittorio, per Ravosa Ciocchiatti Antonio e Giuseppe e per le Marsure il marchese Carlo Mangili, Torcutto Guido e Pascoletti Domenico.

Consorzio medico

Pagnacco, Tavagnacco, Feletto.

Fino alle ore 16 del giorno 25 ottobre è aperto il Concorso medico per il secondo reparto. Stipendio L. ... trasporto 1000 Uffic. San. 500. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Municipale di Pagnacco o di Feletto. Sindaco Capo consorzio Capsoni

Risultati definitivi per le provinciali

Sono stati finora proclamati i seguenti consiglieri provinciali.

MANDAMENTO DI MANIAGO

Domenico De Zorzi voti 1477.
Mazzoli avv. Agostino voti 1305.
Ing. Luigi Plateo » 1135,
tutti tre appartengono al partito del rinnovamento.

MANDAMENTO DI S. DANIELE

avv. G. B. Biavaschi voti 3088.
Francesco Gropplero » 3029.
Domenico Agnola » 2954.
Don Ugo Masotti » 2952.
tutti quattro del partito Popolare Italiano.

MANDAMENTO DI LATISANA

avv. on. Luciano Fantoni voti 2083.
Luigi Cicutti » 2072,
tutti due del partito Popolare Italiano.

MANDAMENTO DI CIVIDALE

Nelle elezioni provinciali furono eletti:

Brosadola voti 3526, Faleschini 4346, Finna 4556, Pietra 4512, Trinco 5901 tutti del partito popolare; prof. Musoni voti 3180 del partito democratico riformista.

Come si votò nelle politiche

A titolo di curiosità statistica, diamo i dati che si riferiscono alle votazioni del 16 novembre 1919 per le elezioni politiche avvertendo che allora votarono in media poco più del 30 per cento degli inscritti.

Mandamento di Maniago lista del Fascio 40, Ciriani 1732, Combattenti 614, Ancona 14, Pietriboni 391
Socialisti 603, Popolari 284.

Mandamento di S. Daniele lista del Fascio 691, Ciriani 163, Combattenti 379, Ancona 19
Socialisti 662, Popolari 740.

Mandamento di Latisana lista del Fascio 1065, Ciriani 7, Combattenti 375, Ancona 37.
Socialisti 885, Clericali 879.

Mandamento di Cividale lista del Fascio 1021, Giriani 346, Combattenti 1159.
Socialisti 2204, Popolari 3450.

Mandamento di Ampezzo lista del Fascio 275, Ciriani 99, Ancona 492, Combattenti 578.
Socialisti 730 Popolari 187.

Sebbene le cifre sopra esposte non offrono elemento sicuro di confronto, pure nel loro complesso vengono a confermare che, mentre i liberali ed i socialisti hanno, in questi undici mesi, perduto molto terreno, chi ne ha invece acquistato molto è il partito del P. P.

TARCENTO

Festeggiamenti

I festeggiamenti pro Casa del Popolo si sono svolti oggi con tempo poco favorevole. La pesca, ricca di doni, ha dato ottimi risultati. Alle 13.50 si è iniziata la corsa Ciclistica Tarcento Pontebba e ritorno (Km. 108) alla quale causa la pioggia hanno partecipato solamente nove corridori.

Nell'automobile della Giuria costituita dai Sigg. P. Percos, G. Ciardi, L. Piazzogna, Q. Mosca, Volpe e Turrin, abbiamo potuto seguire comodamente tutte le fasi della corsa che ad eccezione di qualche foratura si è svolta regolarmente. Due corridori, Gismano e Bulese, si ritirarono per guasti alle macchine. Gli altri giunsero al traguardo di Pontebba in due gruppi a breve distanza e ripartirono distanziandosi subito l'uno dall'altro. Vinse il premio di 100 lire al traguardo di Pontebba Volpe Virgilio di Tarcento.

Il ritorno pure si svolse senza incidenti e il primo giunse al traguardo di Tarcento alle 5.22.

Ecco il nome dei vincitori:

1. premio L. 250 Del Fabbro Attilio di Tercenzano.

2. premio L. 150 Volpe Virgilio di Tarcento.

3. premio L. 100 Sporeni Amatore di Udine.

4. premio Medaglia Vermeille Galli Giuseppe di Tarcento.

Mentre scrivo non sono ancora giunti gli ultimi corridori. Nel teatro Sociale fervono i preparativi per le danze che saranno certamente animatissimi.

E' giunto ora Missio che ha bucato due volte e rotta la catena ed è stato costretto a fermarsi. Avrebbe, dato le sue ottime qualità, vinto probabilmente la corsa. Vince invece il 5.o premio.

PORDENONE

I promossi

1. — Licenziati: Belli Gio. Batta, Bulio Cesare, Durat Giovanni, Fabbro Enrico, Gibelli Giovanni, Manzon Daniele, Martinuzzi Angelo, Palazzin Francesco, Pellegrini Eugenio, Taiariol Erminio, Zuccolo Antonio, Franceschin Antonio, Emanueli Lidia, Pascotto Dosolina, Scaini Ester, Zaramella Annita, Deotti Gemma, Pagotti Elisa, Rossi Nella, Falomo Rina.

Privatisti: Basso Mario, Cozzi Giovanni, Del Favero Vittorio, Fabrici Elisabetta, Fabrici Gio. Maria, Ravidio Gio. Batta, Simeni Donaldo, Simeni Ines, Springolo Giuseppe, Sestini Autoro, Vianello Ettore.

Promossi ed amessi alla classe 3.a: Falomo Giuseppe, Martinelli Giovanni, Misistato Giulio, Pascotto Mario, Serra Dante, Toniolo Giuseppe, Valdevit Giovanni, Scaramelli Bruno, Zannerio Antonio, Bidinotti Ida, Gasparinetti Emma, Taiariol Clotilde, Asquini Maria.

Promossi ed amessi alla classe 2.a: Attico Pietro, Brunetta Paolo, Caccia Anselmo, Carnielli Camillo, Daniotti Federico, Dozzo Mario, Fantuzzi Antonio, Maddalena Carlo, Manzon Arminio, Bottuzzi Anna, Canor Elena Corazza Iole, Falcetto Anna, Furlanetto Alice, Ioppi Elena, Lampagnani Teresa, Nonetti Olga, Tasini Paola, Turrini Susanna, Micheli Silvia, Vianello Nella, Maraldo Benvenuto, Marcolongo Angelo, Morassut Olorno, Partemo Bruno, Urbano Nermo, Vianello Giorgio, Zanin Antonio, Zorzan Giuseppe.

Privatisti: De Stefano G. B. Pradolin Benigno.

PASIANO DI PORDENONE

Colpito da una fucilata mentre scende le scale

Toffolo Agostino di Michele, militare della classe 99, venne in licenza per pochi giorni. Suo fratello Antonio, d'anni 26, lo invitò a passare qualche ora in famiglia. Ieri alle ore 14.30, dopo desinato, l'Agostino esternò il desiderio di tirare un colpo di fucile ai passeri.

L'Antonio prese il fucile e precedette il fratello nella discesa delle scale ma fatalità volle che sdrucciolasse, partì il colpo, che andò a ferire gravemente all'inguine il fratello che gli stava subito dietro.

Fu immediatamente medicato dall'esimio e premuroso D. Guglielmo Cappellotto di qui indi trasportato all'ospedale di Motta Liv. Questa mattina lieve miglioramento del paziente.

Dell'Antonio si può immaginare il dolore.

Da notare che il Toffolo Antonio — già carabiniere — è uomo prudente e diligente anche nelle mansioni di messo comunale, ha acquistato — come merita — la stima e benevolenza di tutti.

CIVIDALE

Ucciso per vendetta?!

Avete dato ieri notizia della morte avvenuta in ospedale di certo Luigi Specogna in seguito a gravi ferite al capo.

Ieri fu qui il giudice istruttore avv. Cavarzerani, e venne eseguita l'autopsia. Risultò che lo Speccogna morì in seguito a meningite sopravvenutagli per ferite alla nuca, prodotte con corpo contundente.

Il povero uomo due giorni prima di morire, disse al sanitario ed agli infermieri, che chi lo aveva così conciato, era stato certo Massimo Secchiutti d'anni 17.

Mentre rincasava un carico di castagne sulle spalle, il Secchiutti lo apostrofò per vecchi rancori, e lo colpì alla nuca con il calcio d'una rivoltella, facendolo stramazzare.

Una donna che abita nelle vicinanze riferì d'aver inteso gridare aiuto. Il Secchiutti interrogato dai carabinieri negò completamente l'imputazione.

Il giudice istruttore ha ora aperto una severissima inchiesta.

RIGOLATO

Il signor Russello Carmeli Bruno ci chiede il permesso per «un ultimo disturbo in merito alla sua polemica» col corrispondente nostro di Comeglians che ebbe a parlare di lui come oratore socialista in comizi pubblici. Non crediamo, questa volta, di accontentarlo, sembrandoci che una polemica di carattere esclusivamente personale, non soltanto a nulla giovi, ma se prolungata finisca con l'annoiare anzichè con l'interessare; tanto più, trattandosi di cose già vecchie e ormai sorpassate.

Il congresso delle Società delle nazioni a Milano

A Milano, si è ieri inaugurato nei locali del Palazzo Reale, il congresso della società delle nazioni.

Erano rappresentate la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, la Spagna, il Giappone, la Cina, la Norvegia, la Polonia, la Romenia, la Svizzera, la Czeco-Slovacchia, la Jugoslavia. Il primo a prendere la parola è l'on. Ruffini, pronuncia quindi un notevole discorso il ministro Sforza, rivendicando all'Italia, il merito della Società delle nazioni. Parlano i delegati belga, francese ed inglese.

Il presidente del senato ed ex ministro degli esteri on. Tittoni, pronuncia quindi un notevole discorso affermando che occorre assicurare a tutti gli stati aderenti alla società un equo trattamento commerciale, che è incompatibile col monopolio delle materie prime indispensabili alla vita delle nazioni e dello sfruttamento delle nazioni stesse da parte dei grandi trusti capitalisti internazionali.

Se si vuole veramente la pace, ha detto l'on. Tittoni; deve essere resa impossibile non solo l'egemonia politica ma altresì quella economica di alcuni stati a detrimento degli altri, quale maggiore e più pericolosa minaccia alla pace mondiale dell'esistenza di stati arricchiti e di stati sfruttati; non possono esservi stati politicamente indipendenti se economicamente asserviti.

CRONACA CITTADINA

Dopo un trentennio!

In questi giorni, dopo trenta anni di servizio gravoso, e a volte pericoloso, ha lasciato il corpo della benemerita il signor Secondo Banzi maresciallo maggiore, comandante la stazione dei Carabinieri di Udine. Un trentennio di sacrifici spesso ignorati o non sufficientemente apprezzati, una lunga serie di anni di lavoro, in questi ultimi tempi specialmente assillante: ecco il più bell'elogio, ed anche la più viva soddisfazione per l'uomo burbero, ma benevole che tutta Udine conosce e stima poichè ebbe campo di apprezzarne l'opera e l'ottimo cuore.

Da tredici anni egli comandava la nostra stazione, ed aveva raggiunto quel posto dopo aver peregrinato attraverso l'Italia, e più specialmente nella Sicilia.

A Udine si distinse per il servizio veramente ponderoso della mobilitazione, durante la guerra, e al momento e dopo l'invasione.

La sua opera, rimane nella storia di questo periodo turbinoso della città come esempio di spirito di sacrificio, e di disciplina; e noi lo ricordiamo curvo sul suo tavolo sino alle ore più tarde della notte, lavorare senza tregua, perchè non s'arrestasse la valanga enorme delle pratiche che la guerra, come in tutti gli altri, rovesciava anche nel suo ufficio.

Ma mentre in tutti gli uffici era stato anche aumentato in proporzione il personale, alla stazione dei Carabinieri era proprio avvenuto il contrario, tanto che di 12 sottufficiali, vi furono periodi, e non brevi in cui ve ne erano due soli!

Anche nel campo della polizia giudiziaria il signor Banzi — pur senza pretese — seppe farsi notare per il tatto e per lo zelo che sempre dispiegava e potè annoverare nel suo attivo non pochi successi, che gli crearono fama di uomo intelligente, e di colpo sicuro.

All'uomo modesto, noi inviamo a nome della cittadinanza il nostro saluto, e l'augurio che dalla nuova vita ritragga quelle soddisfazioni, che il pensiero d'aver compiuto sempre il proprio dovere gli hanno arrecato.

Onorificenza. — Apprendiamo con il più vivo compiacimento che il prof. Berghinz è stato di recente insignito della Commenda nell'ordine della Corona d'Italia.

Questa nuova onorificenza al benemerito professionista resosi, chiaro anche fuori della Provincia, specialmente negli studi pediatrici ed in quelli rifiettenti le malattie infettive, sarà certo appresa col medesimo compiacimento.

Il prof. comm. Berghinz, appunto per gli studi suoi diligenti ed apprezzatissimi nel campo medico, è professore ordinario di pediatria alla Università di Padova e prese parte attiva al recente Congresso di medicina in Trieste. Molte poi sono le sue pubblicazioni e le benemerenze acquistate presso gli istituti sanitari della città e provincia.

Al prof. comm. Berghinz noi presentiamo le nostre più vive congratulazioni.

I Friulani e l'arte

Domenica, se nulla verrà ad ostacolare, vi sarà l'inaugurazione della mostra personale d'arte del prof. Pellis Napoleone, alla quale interverranno autorità cittadine e di provincia.

Il giovane artista friulano, con l'esporre nel centro maggiore della piccola patria, i propri lavori, e non sono pochi, afferma una volta di più, come il nostro popolo, pur attraverso a turbini e difficoltà eccezionali, sa mantener viva e feconda d'opere la propria energia.

Sarà poi di gradita e cara sorpresa al popolo nostro, la mostra di vari mobili di stile prettamente friulano, studiato e riprodotto con vero senso artistico, e di cui ne hanno merito, insieme al Pellis, il prof. Barazzutti e i fratelli Fantoni nel cui laboratorio, già ben noto e specializzato in protesi di guerra, essi vennero costruiti.

Questi mobili artistici rimettono in luce bellezze d'arte del vecchio stile friulano; bellezze che fiorirono nel 600; ma che in seguito andarono decadendo e infine furono dimenticate.

Plaudiamo con vero compiacimento alla nobile iniziativa che ci rivela sane attività sia nel campo delle arti belle, come in quelle di artistica esplicazione industriale.

Le due mostre si terranno nei locali del nuovo Palazzo degli Uffici, all'angolo verso la Piazza Vittorio Emanuele.

Assemblea Agenti e Impiegati

Questa sera alle 21 si riunirà l'Assemblea Generale Straordinaria dell'Unione Agenti ed impiegati privati, nella Sede Sociale (Via del Ginnasio 16) per trattare il seguente ordine del giorno.

Discussione ed approvazione del Contratto-tipo d'Impiego; Proposte relative alle donne impiegate; Creazione e nomina di Soci Onorari; Comunicazioni della Presidenza.

Concorso a posti di studio per orfani di militari. — Essendo pervenute tre sole domande di ammissione al concorso chiusosi il 15 settembre pp. per il conferimento di dieci posti di studio a favore di orfani di militari morti in conseguenza della guerra, la Deputazione provinciale ha assegnato un posto a ciascuno dei tre suddetti concorrenti, *ed ha deliberato di prorogare il concorso stesso a tutto il giorno 23 corrente, per il conferimento degli altri sette posti rimasti disponibili.*

Si rammenta che tali posti vengono assegnati nella misura di lire 1000 ciascuno a quegli orfani che intendono dedicarsi a studi preferibilmente agricoli ed industriali, escluse le Scuole elementari, le classiche, quelle degli Istituti Tecnici, le Scuole Universitarie ed ogni altra superiore.

Le domande debbono essere indirizzate entro il suddetto termine alla Deputazione provinciale corredate dai documenti indicati nell'avviso di concorso in data 25 luglio 1920 spedito a tutti i Municipi.

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto comm. avv. L. C. Schiavi offrirono L. 10 ciascuno: Colombatti co. cav. avv. Giustavo, Tavasani avv. Ermete, Piemonte avv. Leonardo, Sabbadini avv. Giuseppe, Fachini cav. uff. ing. Carlo, D'Odorico Giuseppe, Pecile Camilla, Pecile grand uff. prof. Domenico, Morossi avv. Antonio, Baschiera cav. avv. Giacomo, del Vecchio cav. Ugo. Finora, le sottoscrizioni ammontano a lire 380.

R. Istituto Tecnico — Sebbene le lezioni comincino il giorno 19 resta fermo che le iscrizioni si chiuderanno il giorno 16 corr.

Il giorno 19, alle ore 9 si presenteranno gli alunni della I.a classe; il 20, alle ore 9, gli alunni della II.a il 21 alle ore 9, gli alunni della III.a e il 22 alle ore 9 gli alunni della IV.a.

Due borse di studio. E' aperto un Concorso a due borse di studio di L. 2500 ciascuna nel R. Istituto Nazionale per le industrie del Cuoio in Torino, istituite dalla Federazione Italiana dei Consorzi Regionali della Industria Conciaria di Roma per l'anno scolastico 1920-21, 1921-22, 1922-23, in favore di giovani studiosi e di scarsa fortuna che appartengano alle provincie liberate.

Le domande dovranno essere trasmessa al R. Prefetto non più tardi del 15 novembre.

Richieste di benzina. — La Prefettura di Udine nel cessare col 30 corr. le assegnazioni, di benzina informa che le relative richieste all'Ispettorato industria e Lavoro di Brescia dovranno essere presentate sui moduli all'uopo disposti da acquistare presso la tipografia Domenico Del Bianco e Figlio in via della Posta N. 42.

Concorso a segretario nelle Intendenze. Fu aperto un concorso per titoli a 43 posti di segretario nelle Intendenze di Finanza. Il tempo utile per la presentazione (alla Intendenza di Udine) della domanda coi relativi documenti scadrà il 30 ottobre corr. Quale titolo di studio è richiesta la laurea in giurisprudenza o altro titolo equipollente.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. In morte comm. avv. Carlo Schiavi: Famiglia Pennato L. 25, Micoli Francesco 10.

Infanzia abbandonata. In morte del comm. avv. Carlo Schiavi: G. B. Giuseppe Valentinis e C.o 10.

Società Dante Alighieri. Per iscrivere il comm. avv. Carlo Schiavi a socio perpetuo, Lucia De Gleria 10.

La mortale disgrazia di un comprovinciale

Leggiamo nel «Veneto» di Padova, in cronaca di Venezia che il bracciante Giovanni Maccanin d'anni 20 da Udine, mentre lavorava al Cinematografo a S. Sofia, in restauro, da alcuni operai elettricisti venne invitato ad allontanare un filo elettrico che correva lungo un muro. Il Maccanin, appena toccato il filo stramazzava a terra, colpito da una scarica di corrente ad alta tensione, rimanendo fulminato. Trasportato da un compagno all'ospitale civile moriva poco dopo.

Accendere i lumi. — Il sindaco pubblica un manifesto richiamando alla esatta osservanza delle disposizioni del Decreto 8 gennaio 1905 N. 24 e specialmente per quanto riguarda l'obbligo dell'art. 36, il quale dice:

"Nessun veicolo può circolare di notte senza essere provvisto di un lume acceso„.

I contravventori saranno puniti a sensi dell'art. 102 del Regolamento di polizia stradale.

Tabacco proibito. — In un esercizio di Via della Posta, certo Giovanni Candussio di Giacomo tentava di vendere del tabacco.

Gli agenti investigativi, lo dichiararono in contravvenzione sequestrandogli quasi cinque chili di tabacco e sigari.

L'ultima seduta del Consiglio Comunale

avrà luogo oggi; poi... Consiglio nuovo del quale ancora non si sa come sarà composto. I consiglieri comunali Pettoello e Miani non potendo intervenire alla seduta di oggi hanno indirizzato al Sindaco la seguente lettera:

«Improrogabili impegni precedentemente fissati ci vietano di poter intervenire alla seduta di mercoledì del Consiglio Comunale, trovandoci in quel giorno assenti da Udine.

Voglia V. S. Ill.ma giustificare tale nostra assenza dall'ultima seduta in cui volemmo esprimere il voto che al futuro Consiglio che sarà per sortire dai prossimi comizi presieda sovra ogni altro, il saggio criterio di una retta amministrazione della nostra amatissima Udine e che nel civico consenso, in mezzo alle diversità di vedute e di tendenze, abbia a svolgersi come si è svolta sin qui — serena la discussione e civile e contenuto il dibattito.

Con deferente ossequio dev.mi

Mario Pettoello, — Arturo Miani

Pro Fiume italiana e libera

La rappresentanza per il Friuli della Reggenza Italiana del Carnaro ci manda il seguente comunicato:

Noi Rappresentanza della Reggenza Italiana segnaliamo alla cittadinanza Udinese la magnanima offerta di un gruppo «Ufficiali Inferiori» del 2.o Regg. Fanteria che ieri hanno inviato a noi somma in denaro a pro della causa fiumana.

Oggi il signor Calligaris Pietro, chiamato a ritirare al Deposito 2.o Fanteria quando aspettava di arretrati al figliolo suo che fu colpito, Ufficiale, dall'ultima granata austriaca nella Conca di Alano il 30 ottobre 1918, offriva l'intero importo alla causa di Fiume.

La nostra riconoscenza ai cari Compagni del 2.o Regg. e al signor Pietro Calligaris, in nome del Comandante Gabriele d'Annunzio, ed i più sentiti ringraziamenti. L'atto di questi italiani che mantengono fede alla Patria valga a prova da quanti nemici può contare ancora la sacra causa di Fiume, che non deve essere nè sacrificata, nè venduta allo straniero ingordo.

Reggenza Italiana del Carnaro
Rappresentanza per il Friuli

Per onorare la memoria del ten. med. dott. Emilio Feruglio

Nella ricorrenza del III.o anniversario della scomparsa del valoroso dott. Emilio Feruglio un gruppo di Colleghi ed Amici si è proposto di rendere omaggio alla sua memoria con la pubblicazione di un opuscolo che ricordi il caro estinto nella sua vita e nella sua opera di studioso.

Il dott. Mario Asquini di Tricesimo incaricato di raccogliere le offerte, invita a mezzo della «Patria» gli amici ed ammiratori del povero estinto a rimettergli il loro contributo per le spese di pubblicazione dell'opuscolo; ricordando che la somma residua verrà devoluta a qualche opera di beneficenza.

Diamo l'elenco delle offerte pervenute sino ad ora:

Rodolfo Battistic lire 40
dott. comm. Francesco Minisini 50
prof. comm. Guido Berghinz 50
dott. Mario Asquini 25
avv. Michele Sartoretti 20
avv. Mario Comessatti 10
prof. G. A. Pessi, Padova 10
dott. Cesare co. Bellavitis 10
dott. G. B. Cargnelli 10
dott. Antonio Feruglio, Feletto, 10
prof. Alberto Asquini 20
rag. Gracco e avv. Mario Pettoello 50
dott. Giovanni Sadnis, Trieste 15
avv. Arturo De Monte, Tarcento 10
dott. Aldo Venuti, Faedis 50
dott. Felice Colazzi 10
dott. Carlo Feruglio 50
dott. Feruglio di Ribis 50
dott. Carlo Valentinis 20
avv. Enzo Anderloni 20
prof. Giuseppe Rossi 10
dott. Marcello Valentinis 10. Totale lire 510.

Per maggior comodità degli offerenti le oblazioni si ricevono anche alla nostra redazione.

Per due borse di studio nel R. Istituto per le industrie del Cuoio di Torino, di L. 2500 ciascuna, è aperto il concorso a favore di giovani di scarsa fortuna appartenenti alle provincie liberate. Le domande dovranno essere inviate ai RR. Prefetti prima del 15 novembre, corredate dei necessari documenti.

Un calcagno rotto. — All'ospitale è stato curato il mugnaio Giovanni D'Orlando d'anni 39 fu Pietro abitante in viale Palmanova 66, per la frattura del calcagno destro, riportata cadendo da una impalcatura.

Il sanitario lo giudicò guaribile in 50 giorni.

Perchè il pane è cattivo. — Il Consorzio Granario Provinciale ci comunica:

Alcuni comuni, anche a mezzo della stampa, lamentano la cattiva qualità della farina da pane. Ad evitare errati giudizi, si rende noto che non trattasi di produzione dei Molini della Provincia, ma bensì di farina dovuta prelevare d'urgenza dai Magazzini Militari a fine decorso mese, quando cioè la disastrosa alluvione rese temporaneamente inattivi alcuni Molini e con altri ne interruppe le comunicazioni.

Teatro Sociale

« L'Onorevole Campodarsego » la brillantissima commedia di L. Pilotto, scritta espressamente per il comm. Emilio Zago, ha avuto ieri sera una accurata e brillante esecuzione da parte di tutti gli attori della Compagnia Veneziana « Carlo Goldoni » e particolarmente per merito dell'esimio artista Emilio Zago, più volte applaudito a scena aperta per la sua impareggiabile comicità, della sig. Dora Baldanello e G. Zago.

Il numeroso pubblico ha tributato a tutti i bravi artisti i più calorosi e ripetuti applausi.

Questa sera, il capolavoro in tre atti di Carlo Goldoni: « I quattro rusteghi ».

C. Gr.

Colpo ladresco mal riuscito grazie alla vigilanza notturna

Verso le 4 di stamane, in via Ippolito Nievo (fuori porta Cussignacco) tre figure umane scivolavano silenziosamente portando otto cesti. La strada sembrava non avesse altri esseri viventi, in quell'ora antelucana. Pare, un'altra figura umana vi fece improvvisamente la sua comparsa. Era il capo delle guardie vigili notturne, signor Alfredo Ricci. Appena gli altri tre se ne accorsero, buttarono a terra i cesti e spulezzarono — uno per le vie De Rubeis-Marsala e gli altri due verso porta Cussignacco.

Il bravo capo signor Ricci inseguì questi due. Ne raggiunse ed acciuffò uno solo: certo Umberto Civolani di anni 19 da Malcstirolo (provincia di Ferrara), muratore.

— Dove lavorate?

— In nessun luogo. Ero venuto qui in cerca di lavoro.

— Lavoro notturno, a quanto pare... E dove abitate?

— Non ho qui nè casa nè niente.

— E gli altri due?

— Non li conosco. So che uno si chiama Bepi e l'altro Umberto: ma non so altro...

Fu accompagnato alla Pubblica Sicurezza, dov'è in istato d'arresto e dove si deciderà a dare qualche risposta più conclusiva.

Il furto era stato commesso alla Ferrovia. Sui cesti, vi erano i cartellini con la ditta speditrice: Francesco Pantarotto, negoziante all'angolo di via della Posta. Egli aveva rispedito gli otto formaggi alla casa fornitrice, perchè non conformi all'ordinazione.

Due assassini del povero Tuzzi arrestati a Tarvisio

Dicemmo l'altro giorno come l'etichetta di una bottiglia di medicinali rinvenuta sul luogo, ove venne barbaramente ucciso il povero Francesco Tuzzi poco fuori di S. Osvaldo, mettesse sulla buona strada l'autorità, che riusciva ad identificare gli assassini.

L'etichetta era della farmacia del dott. Mario Asquini di Tricesimo, il quale ricordò benissimo che la medicina da lui fornita era per certa Lirussi. Il fratello di questa a nome Francesco era stato a prendere in farmacia la bottiglia (che fu trovata infranta sul luogo del delitto) ed era scomparso da Tricesimo il giorno dopo assieme a tal Giacomo Mauro da S. Vito al Tagliamento.

I due giovani, compiuto il delitto, avevano abbandonato cavallo e carretta del Tuzzi a Varmo, quindi erano scomparsi.

Il giudice istruttore cav. Cavarzerani spiccava contro di loro mandato di cattura, e ieri dopo pazienti indagini i carabinieri riuscivano ad arrestarli a Tarvisio.

Essi saranno ora tradotti a Udine.

Lo sciopero dei sarti. — Continua senza che si sia trovata ancora la via dell'accordo.

I proprietari Amedeo De Zelis, Giacomo Cappelletti, Emilio Boschion Antonio Turchetti, hanno — secondo quanto ci comunica la lega sarti — accettato i nuovi patti di lavoro.

Leggere in quarta pagina notizie di cronaca interessanti, fra cui un elenco di concordati con l'Agente delle Imposte.

Il pranzo dei conferenzieri

MILANO, 13. — Il ministro degli esteri conte Sforza ha offerto ieri sera, nel salone della Società artistica e patriottica, un pranzo in onore dei delegati esteri al congresso per la Società delle nazioni. Il ministro sedeva al tavolo d'onore. Tutti i delegati e le autorità e parecchie signore partecipavano al pranzo. Notato e festeggiatissimo nel gruppo dei senatori il centoduenne senatore Greppi, il quale si mostrava vivace e cordiale con tutti. Ai brindisi il conte Sforza ha ringraziati gli intervenuti, ha brindato al successo del congresso ed ha mandato un reverente saluto al Re d'Italia ed ai capi di tutti gli stati rappresentati. Hanno in seguito brindato: Guglielmo Ferrero, Desfurnelles de Costant, l'on. Agnelli, Bournes e Facchinetti. Gli invitati si sono quindi trattenuti in cordiale conversazione.

ULTIMA ORA

Il disastro della Russia.

La Lituania perduta

VARSAVIA 13. — Un radiotelegramma informa il governo della occupazione della Lituania centrale da parte delle truppe originarie della regione di Kovno comandate dal gen. Zolikowski, e della costituzione di una commissione amministrativa la quale esercita il potere civile. Il radiotelegramma stesso prega il governo della Polonia il quale in seguito ai trattati conclusi con gli alleati non può mantenere la promessa fatta il 21 aprile 1919 dal gen. Pilsudski a volere riconoscere le autorità inviate dalla commissione amministrativa ed a volere appoggiare il principio di autodecisione invocato dalla popolazione della Lituania centrale.

La ribellione dei contadini

LONDRA 13. — Notizie dalla Russia recano che i contadini di Saratoff si sono rivoltati. I social rivoluzionari di Miiny Novgorod hanno richiesto la convocazione della costituente amministrazione.

Bourgeois ha telegrafato alla missione militare della società delle nazioni in Polonia che il governo polacco ha biasimato l'atto del gen. Zelikowski e ha dichiarato che prenderà misure, che risolvano il deplorevole incidente.

L'occupazione di Wilna sconfessata dalla Polonia

PARIGI 13. Il ministro della Polonia a Parigi Zanoyski, ha dichiarato a Syguès, presidente del consiglio e ministro degli esteri, che il governo polacco ha sconfessato completamente l'opera del generale Zeligowski e prenderà tutte le misure per ricondurre alla ragione le truppe che sono entrate a Wilna.

Leygues ha fatto immediatamente conoscere il risultato di tale passo a Leon Bourgeois presidente del Consiglio della società delle nazioni, il quale ha telegrafato al colonnello Chardinny capo della missione della società delle nazioni a Vilna per confermargli l'esattezza delle informazioni sull'atteggiamento del governo polacco.

Kieff sgombrata dai Soviet

COSTANTINOPOLI 13. — Notizie dalla Russia dicono che il governo di Mosca, ha ordinato a tutte le organizzazioni sovvietiste di sgombrare la città di Kieff.

72 milioni di rubli e due bolscevichi arrestati

MILANO 13. — Due bolscevichi russi provenienti da Mosca sono stati arrestati alla stazione. Essi nascondevano in due bauli 72 milioni in rubli e valori russi di vario genere.

Contro la terza internazionale

HALL 13. — Il congresso dei socialisti indipendenti ha respinto con 250 voti contro 174, l'adesione alla terza internazionale di Mosca.

Il sindacato economico contro la manifestazione pro Russia

TORINO 13. — Il comitato centrale del sindacato economico ferroviario ha deliberato di inviare i propri aderenti a disinteressarsi dalla manifestazione comunista pro Russia che si verrebbe fare il 24 corr.

I minatori inglesi contro i proprietari ma non per lo sciopero

LONDRA 13. — Il referendum dei minatori da ovunque una forte maggioranza contro la accettazione dell'offerta dei proprietari delle miniere. Si ritiene tuttavia che lo sciopero non sarà dichiarato ma che dopo nuove trattative vi sarà un altro referendum fra i minatori sulla questione di sottoporre la controversia al tribunale arbitrale.

Armando Borghi reduce da Trieste arrestato alla stazione di Milano

Milano, 12. — Armando Borghi, segretario dell'Unione Sindacale italiana, è stato tratto in arresto alla stazione centrale, mentre scendeva dal diretto proveniente da Trieste. Contro di lui pendeva un mandato di cattura per oltraggio alla forza pubblica, avvenuto tempo fa a Bologna, ove il Borghi si era recato per partecipare ad un comizio di protesta contro i luttuosi fatti di Decima.

L'Unione Sindacale italiana ha diramato una protesta nella quale dice che « si è voluto richiamare in vita un ordine d'arresto, che già era stato convertito in mandato di comparizione ».

MODULI per la denuncia del Vino sono in vendita presso la **Tipografia D. Del Bianco e figlio** - Via della Posta 42 - Udine.

Dopo il convegno socialista di Reggio Emilia

Non sono tutti concordi nel giudicare del Convegno socialista di Reggio Emilia. Si rilevano soprattutto i discorsi e le dichiarazioni estremistiche centriste non chiare ed esplicite, piene di sottintesi e di restrizioni; e si arriva a rammaricarsi perfino di avere fatto al Congresso e ai discorsi pronunciativi, troppa reclame.

L'idea Nazionale ritiene che il significato del convegno di Reggio Emilia si può riassumere esattamente così: I socialisti più esperti e più attaccati alle proprie fortune politiche e parlamentari, dopo aver secondato da due anni con una solidarietà fatta solo di virtù e di opportunismo, l'opera frenetica di distruzione di ogni ordine nazionale e sociale compiuta dagli estremisti del Partito, avendo la sensazione e, forse la notizia del prossimo inevitabile crollo del regime leninista di cui furono fino a ieri gli schiavi e gli adulatori, vedendo innanzi a sè i risultati catastrofici del maleficio consumato con la loro complicità necessaria ai danni del Paese, si ritraggono sgomenti cercando un rifugio tra le macerie stesse dell'ex Stato borghese. Il giornale accusa i così detti centristi di pusillanimità ed arguisce che il loro improvviso ritirarsi derivi dal non essere chiamati responsabili.

Ad ogni modo, noi prendiamo atto delle parole dell'on. Turati, intorno al Congresso, dalle quali risulta che vi è tra i socialisti chi si ricorda di essere italiano — come del resto, l'on. Turati si era ricordato altra volta, quando, dopo l'infausta Caporetto e affermatasi gloriosamente la resistenza dei nostri soldati sul Grappa, es lamò fra la commozione più intensa dei deputati, in pieno Parlamento, la frase storica:

— O Grappa, tu sei la mia Patria!

Disse adunque l'on. Turati, parlando del Congresso:

— Ne sono completamente soddisfatto e come me, tutti coloro ai quali sta a cuore il Paese. Poichè questo Congresso è riuscito, insomma, a concretare quel programma che si attendeva per salvare il Paese, questo povero Paese, massacrato dalla guerra ed in procinto di essere dissanguato del tutto da una eventuale reazione anarchica o militare.

L'unione magistrale per i bambini di Vienna

VIENNA 13. — L'unione magistrale italiano ha fatto consegnare al sindaco di Vienna a mezzo del ministro d'Italia a Vienna, marchese della Torretta la somma di 1578000 corone a favore dei bambini poveri di Vienna. Il sindaco ha pregato il ministro di esprimere i più calorosi ringraziamenti ai maestri italiani.

La vittoria tedesca in Carinzia

VIENNA 12. — L'Agenzia "Herzog" riceve da Klagenfurt che la commissione interalleata ha decisa di promulgare il risultato del plebiscito soltanto domani. Ciò ha destato malcontento tra i tedeschi, che temono qualche intrigo da parte dei jugoslavi. Si segnalano movimenti di gendarmeria jugoslava che rientra nella zona e conflitti isolati fra bande di «sokols» e gruppi austriaci.

Klagenfurt è in festa, poichè ora dato il risultato favorevole dai tedeschi nella zona A, cade il plebiscito nella zona B. I jugoslavi usano un linguaggio provocante contro i carinziani e contro gli ufficiali italiani. Da parte tedesca viene invece lodato l'atteggiamento di questi ultimi, che furono all'altezza del loro compito corretti e neutrali ma risoluti di fronte ai jugoslavi. L'atteggiamento degli italiani permise che la votazione si svolgesse in modo tranquillo e impedì le violenze dei jugoslavi. La percentuale dei votanti raggiunse in certi luoghi il 100 per cento.

Notizie in breve

— Montespartoli, in quel di Firenze, in seguito a un tafferuglio fra fascisti e contadini, nella mattina di ieri fu invaso da tremila contadini armati di zappe, fucili, rivoltelle picconi e bombe a mano. Gli otto carabinieri, impotenti a fronteggiare quelle turbe, si asserragliarono in caserma che fu assediata. I contadini occuparono il Municipio issandovi bandiera rossa, disposero sentinelle presso in tutte le vie, abbatterono i pali telegrafici fecero un quarantotto completo.

— A Stradella, causa un operaio ubbriaco, nacque domenica un conflitto fra operai e carabinieri. Un milite sparò due colpi, un morto e un ferito fra gli operai la folla voleva bruciare la caserma, il sindaco la pià. 6 Sciopero negozi chiusi sospensione del mercato... e infine ritorno iersera alla calma.

— L'associazione di Zara dei reduci dalla guerra votò un ordine del giorno col quale affermano la loro incrollabile volontà e decisione di difendere ad oltranza il diritto che la Dalmazia sia finalmente annessa all'Italia e dichiararono che si opporranno con ogni mezzo, anche a costo della distruzione d'ogni cosa e con la propria vita, ad una soluzione diversa.

I nazionalisti turchi contro l'Armenia

COSTANTINOPOLI, 13. — Dodicimila kemalisti che operano contro l'Armenia avanzano in direzione di Kars.

Trazione elettrica fino a Modane

ROMA 13. — Con una coppia di treni viaggiatori si è iniziato l'esercizio a trazione elettrica del Tronco Torino Bussoleno completando così la linea Torino Modane. Alla diramazione per Susa i treni elettrici viaggiano normalmente alla velocità di 75 km. all'ora e nei tratti rettili nei anche 100 km. all'ora.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

DONNA 40enne cerca posto come guardarobiera, insegnante cuoca, oppure come pertinaia casa o palazzo. Ottime referenze. Scrivere Elena Tell via Aquileia 22 Palazzo Sbruglio Udine.

CAMERA affitterei, con due letti e pensione. Rivolgersi Viale Friuli 21 primo piano. Udine.

VENDESI Camere comuni e di lusso. Mobili sciolti per camera, cucina ecc. Lavorazione propria. Via Villalta 71 A, Casa Agosti, Udine.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini, Udine Viale Duodo N. 34.

PRIMARIA ditta manifatture di Udine cerca Agente Provetto. Indirizzare offerte 4457 Unione Pubblicità Udine.

BALIA sana di forte costituzione cercasi prontamente. Scrivere Gambel Antonia - Villa Maria Ghiadino 267 Trieste.

VICINISSIMI alla città sul viale Venezia vendesi vasto terreno e spezzati. Rivolgersi a Sisto Tavano trattoria Al Lepre via Poscolle Udine.

BRAVO OPERAIO elettricista cerca occupazione presso seria ditta ad officina - Offerte Unione Pubblicità 4466 Udine.

FABBRICA BRETELLE cinte e giarrettiere di gomma. Spediscònsi verso as egno una dozzina per campione. Indirizzare V. Battaggia S. Reregonda 7 Milano.

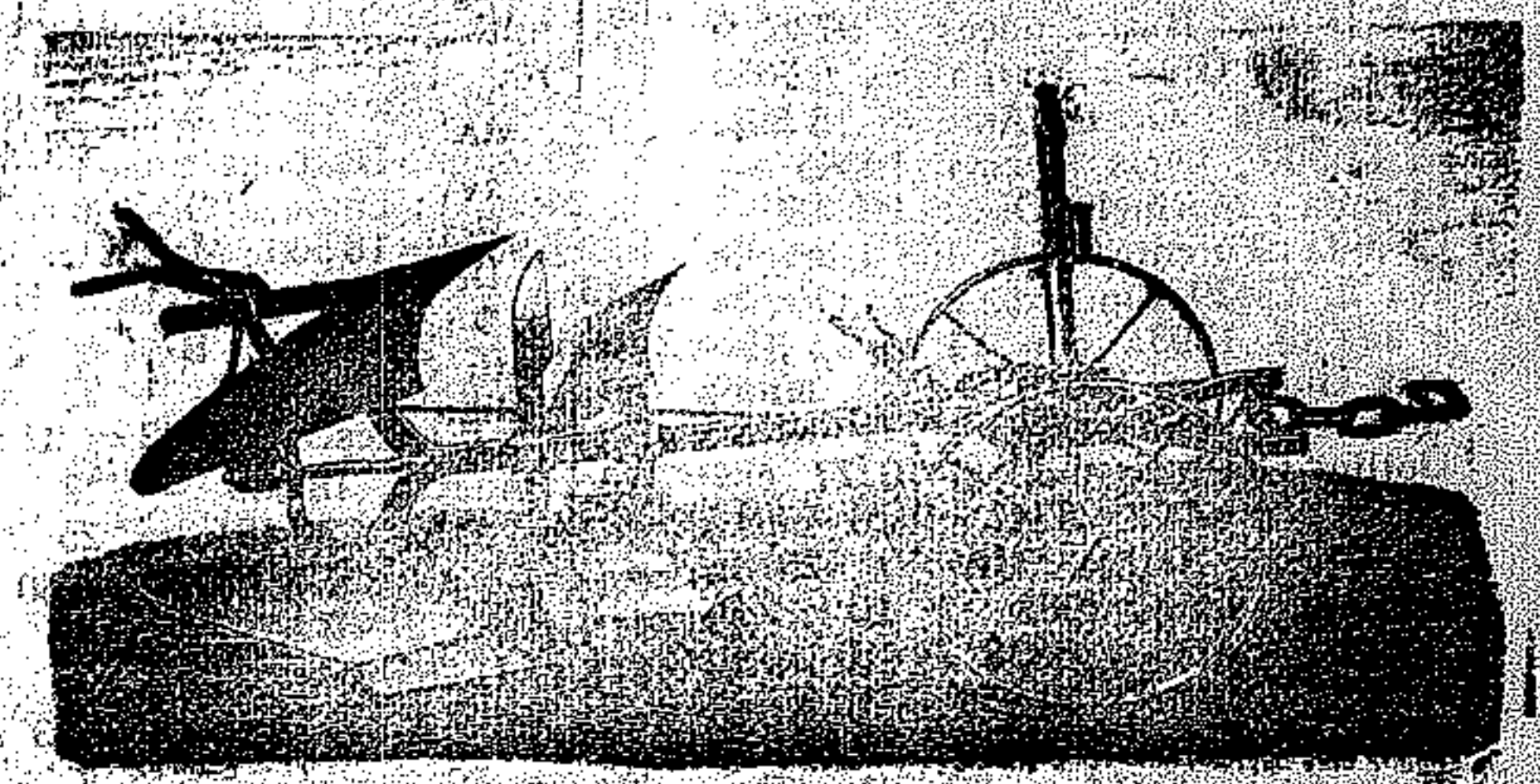
CASA in Udine, via Pastrengo, n.i 8-10, vendesi. Esclusi intermediari Rivolgersi: Signora Caterina Spangaro fu Simone in Voltois (Ampezzo).

A. G. PELLIZZARI
BILANCE PESI MISURE e RIPARAZIONI
UDINE - Via Marinoni 5 - UDINE

Gabinetto Dentistico
Dott. FRANCESCO VERARDI
Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già assistente dell'Ill. Prof. Beretta della R. Università di Bologna. Premiato dall'Istituto clinici di perfezionamento di Milano.
Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.
(Via Savorgnana N. 11 - I. piano)

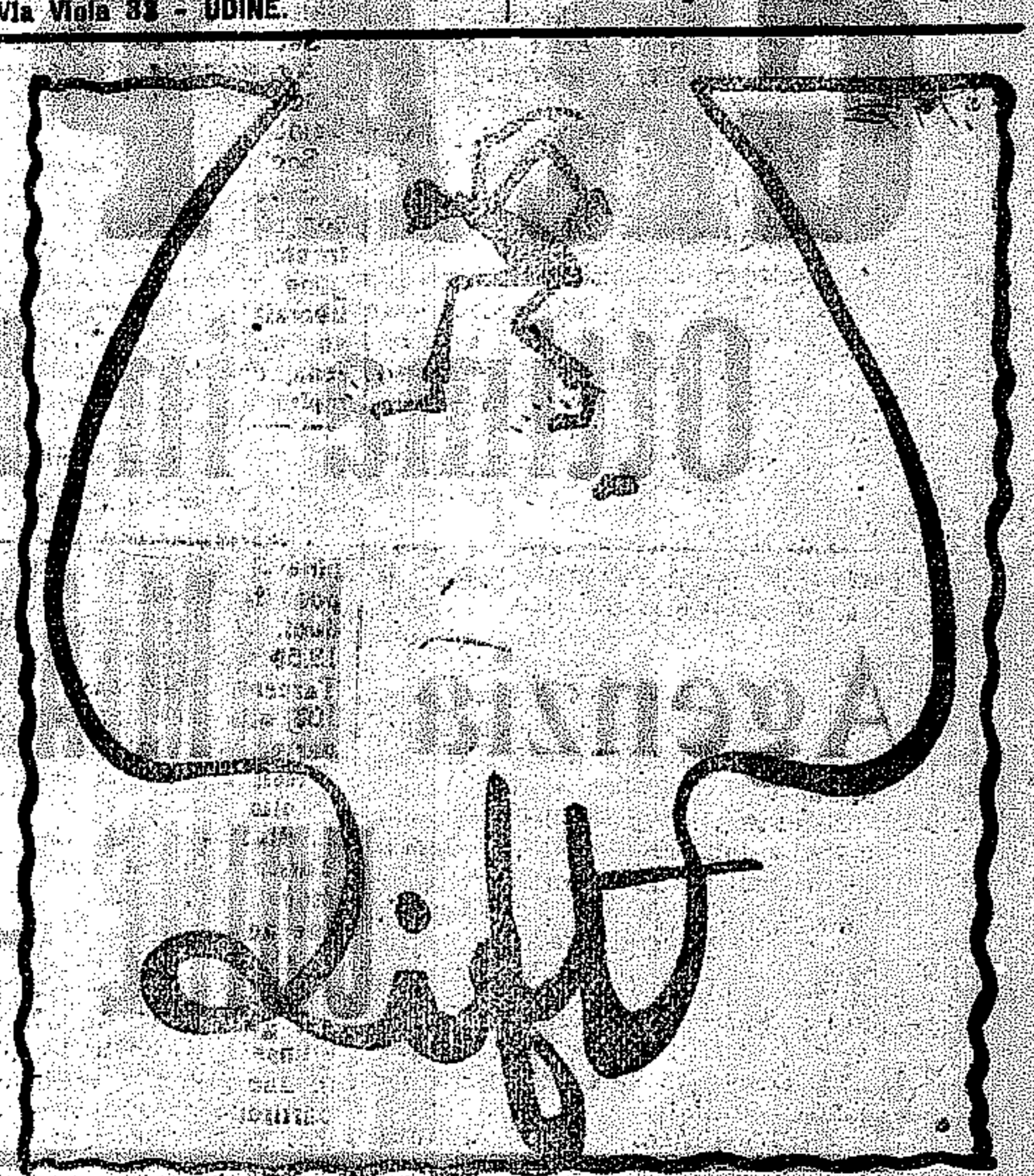
LICENZA TECNICA
si ottiene facilmente anche in
8 MESI
spesa minima - successo non dubbio
STUDIANDO A CASA
Programma gratis - Scuole Tecniche per corrispondenza - Via Gregoriana 16 - ROMA.

GRIPPA FILIPPONI E LEVATI
MOBILI
D'OGNI GENERE E STILE
per studio - Alberghi - Caffè - Salotti Camere - Cucine.
TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI
RETI METALLICHE - SEDIE CURVATE
NEGOZIO PER LA VENDITA
Udine - Via Aquileia n. 43 - UDINE
Con Grandiosi Depositi
in VIALE STAZIONE n. 5
Sconto speciale ai rivenditori

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 92

Rivolgersi
all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - "Sezione Macchine".
Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Gabinetto di Consultazioni
del dottor ANTONIO DE LEO
specialista nelle
Malattie dei Bambini
ed in MEDICINA INTERNA
Già interno nell'Istituto di Patologia medica della R. Università di Napoli. Perfezionato "Diplomato" negli ospedali "Des Enfants Malades", Saint Antoine e Hotel Dieu dell'Università di Parigi.
Visite dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gratuite per i poveri.
Martedì e Venerdì dalle 14 alle 16
UDINE - Via Tiberio Deciani 20 - UDINE

VENDESI MOBILIO
Completo in maiolica artistica, e di lusso, adattabile per Bar Caffè o Pasticceria. Rivolgersi presso BISCONTIN Via Viola 33 - UDINE.

Rappresentanza con grande deposito presso la Ditta Gino Agosti e C. Udine Via Aquileia?

Rappr. per Udine e Provincia Giovanni Dell'OCA Via Grazzano N. 6

Tutti possono fare la cura di
Montecatini a domicilio
acquistando ovunque le acque
Tamerici Regina Tettuccio ecc.
delle
Regiee Nuove Terme di Montecatini
In vendita presso tutte le Farmacie

Concessionari Esclusivi ENRICO BOSCHIAN & C. Via Savorgnana - UDINE

A. GAUDIO
Premiata Sartoria all' „ Eleganza "
Via D. Manin 16 UDINE Via D. Manin 16
Stoffe estere e nazionali ultime novità - Impermeabili - Stoffe per ufficiali - Confezioni di ogni genere - Vendesi anche la sola stoffa - Prezzi di assoluta concorrenza - Eleganza, accuratezza

I concordati dell' Agenzia

Tra i concordati effettuatisi nella seconda quindicina di settembre notiamo i seguenti, ricordando che la prima cifra rappresenta il danno denunciato, la seconda quello concordato:

A Udine: Buri Francesco 9726, 9 mila: Del Giusto Margherita 16605 — 22 mila; Grassi Antonio 16 mila — 11,500; Lecis Nicola 10365 — 13 mila; Marinelli Oreste 10809 — 12 mila; Turcato Guido due domande una di 23629 concordata con 17 mila e una di 13931 con 14 mila; Comaz Giuseppe 13618 — 20 mila; Gervasi Massima 9412 — 11 mila; Gollini Goffredo una di 10277 con 10 mila e una di 8242 con 6 mila; De Lorenzi Antonio 3125 — 12500; Manfredo Luigi 7008 — 10 mila; Saccavini Alceste 8838 — 10 mila; Antocci Umberto 20,830 — 12 mila; Pantanali Luigi 13,436 — 15 mila; Porta Italia 20944 — 2. mila; Trevisani Giacomo 11,437 — 10,500; Brunelleschi Giuseppe 12537 — 11.500 Alberto Galligaris una di 21.825 con 20,599 ed una di 24.208 con 25 mila; Giplini Ilario 18,347 — 19 mila; Gonella Pietro 27.408 — 23,500; Guatti Albano 10,425 — 12 mila; Ugo Omet 12,707 — 18 mila; Ravesi Giacomo 13,501 — 14 mila; Pietro Dei Negro 4,716 — 6,500; Bò Lodovico 9090 — 11 mila; Ferigo Luciano 30,291 — 25 mila; Corvetta Caterina 20,962 — 23 mila; Giusto Fontanini una di 11,638 con 9 mila ed una di 14,373 con 17 mila; Giuseppe Scoffo 20,578 — 21 mila; Luigi Pravisani una di 20,356 con 21 mila ed una di 25,602 con 25 mila; De Lorenzi Attilio 10,727 — 15 mila; Noventa Emma 21,828 — 20 mila; Filipponi Giuseppe 11,425 — 22 mila; Tunazzi Pio 2464 — 8,500; Buccini Giovanni 38,064 — 25 mila; Francescon Luigi 21,888 — 23 mila; Gherardini Naldo 23,463 — 18 mila; Maronese Giuseppe 15,854 — 19 mila; De Siebert Maria 17,343 — 20 mila; Venturini Antonio 12 030 — 14 500; Stefanutto Antonio 18,444 — 25 mila; De Luca Eliseo 18,384 — 24 mila; Larocca Giacomo e fratelli 6,966 — 18,500; Maroè Giovanni 19,315 — 22 mila; Zoratlini Nicolò 18,951 — 20 mila; Blasoni Francesco e fratelli 19,546 — 22 mila; Blasoni Francesco 15,332 — 22 mila; Buri Angelo 18,660 — 22 mila; Chiussi Enrico 30,481 — 25 mila; Cucchini Angelo una di 13,750 con 11 ed una di 10,403 con 24 mila; Fabris Umberto 17,228 — 25 mila; Tomadoni Arturo 22,324 — 23 mila; Fracassetti comm. prof. Libero 186 mila — 90,000; Vezzil Silvio 33,247 — 33 mila; Marchettano Enrico 22,482, 35,000 — Ive Amirico 27,578 — 34 mila; Morelli Alessandro 29231 — 35 mila; Medina rag. Vincenzo 48,511 — 35 mila; Montemerli Antonio 34,090 — 35 mila; Zille geom. Giovanni 31,333 — 34,000; Bozzaghi Guido 16,342 — 15 mila; Cesare dott. Giulio 28,212 — 36,000; Billia avv. Pompeo 36,917 — 45000; Pitassi geom. Tullio 24,231 — 33,000.

Industriali e commerciali: Tonini Tiziano e fratelli 16,000 — 43 mila. Chiacig Giovanni 38,104 — 30 mila.

Stabili industriali: Tonini Tiziano 4926 — 3880.

R. scuola Tecnica

Licenziati con esami.

Nella sessione d'ottobre, ottennero la licenza con esami i seguenti alunni:

Dalla 3.a A: Boldi Luigi, Buiatti Pietro, Canciani Ascanio, Coassin Sergio, Cristofoli Giuseppe. Di Lazzaro Giulio, Dreossi Cesare, Frucco Eugenio, Garlatti Aldo Gaesutta Pietro, Magheri Silverio, Minini Lucio, Visentini Adelchi, Marchetti Bruno.

Dalla 3.a B: Candotti Solidea, Castellani Maria, Chiaparini Fulvia, Chiodi Antonio, Di Giusto Livia, Fornaro Agostino, Gori Irene, Longo Iones, Lugano Renato, Padova Anita, Pertoldeo Giulio, Pravisani Guido, Sgobino Ernesto, Steccati Valerio.

Dalla 3.a C: Carbone Pier Giorgio, De Stefano Girolamo, Infanti Giuseppe, Modotti Giovanni, Di Porcia Antonio, Romano Lino, Schiratti Enea, Sgualdino Pio, Vanelli Guido.

Dalla 3.a D: Antonucci Elio, Broili Lucio, Cantarutti Ettore, Casali Mario, Cipollone Armando, Mini Olga, Montico Alberto, Moro Bruno, Rovere Olimpia, Tirindelli Enore, Toffanetti Landina, Usoni Maria, Variola Foscarina, Zucchi Luigi.

Dalla 3.a E: Armellini Cesare, Armellini Mario, Bidinost Giliano, Criscuoli Roberto, Di Montegnacco Ermes, Driussi Leopoldo, Micoli Elio, Pontelli Alberto, Tamburlini Elio, Toffoli Gino, Vicentini Ferdinando.

Dalla 3.a F: Biasoni Fortunata, Blasich Carlo, Buono Adriana, Ceccotti Giuseppe, Chittaro Massimiliano, Chiussi Mario, Feruglio Gisella, Gurisatti Ada, Marinatto Carmela, Michelini Giulio, Pellegrini Ottorino, Zin Bruno.

Candidati provenienti da altre scuole: Alberti Elena, Vida Michelina Megna Enrico, Bagnari Romualdo.

Privatisti licenziati.

Belfi Luigi Biancardi Aldo, Brombin Beppina, Buiatti Giuseppe, Ceiner Antonio, Gamberini Giovanni, Gubian Valentino, Lenisa Maria, Lorenzini Caterina, Manganotti Maria, Milesi Mario, Muzzolini Umberto, Ottogalli Luigi, Pagani Giulio, Piccini Spiridione, Pezzali Luigi, Savio Pietro, Strolli Armida, Zuccoli Elena Buselini Umberto.

R. Ginnasio.

Le lezioni avranno principio martedì 19 corr. alle 9 per le classi ginnasiali, alle 10 per le classi liceali.

Le inscrizioni, che per gli alunni interni consistono nella presentazione della quietanza tassa di frequenza, e della domanda e documenti per l'esonero, dovranno farsi non più tardi del 15 corr.

Vita Militare

ESPIGI ci invia da Roma in data 9:

De Laurentis Enrico tenente nel 2.o fanteria è trasferito al 2.o alpini.

Casapiota Giovanni, tenente colonnello medico, legione carabinieri reali di Palermo, è trasferito all'Ospedale militare di Udine (continuando nell'attuale servizio civile).

Livolsi Michele, capitano veterinario nel reggimento Genova cavalleria è trasferito nel reggimento cavalleggeri di Firenze.

Ferrettoni Marco, capitano veterinario nel reggimento cavalleggeri Guide è trasferito al reggimento Genova cavalleria.

BOLLET. DELLO STATO CIVILE

Dal 3 al 9 ottobre 1920.

Nati vivi maschi 17 femmine 18
» morti 1 — —
» esposti 3 4 —
Totale nati 43

Pubblicazioni di matrimonio

Gattolini Gio Battista negoziante con Corsetti Cornelia civile — Pelis Primo impiegato con Cossis Noemi casalinga, Cattaruzzi Erminio commerciante con Belli Mercedes sarta, Rossi Ettore falegname con Scozziero Ida, casalinga, Buliani Luigi capo mastro con Nadenicek Zchentner Guglielmina casal. Garbin Ottone negoz. con Pellegrini Elisabetta ag.ta, Monte Luigi calz. con Gori Ida orlatrice, Pascutti Decimo falegname con Ciotti Olga casalinga, Venturini Cesare impiegato con Rizzi Italia casalinga, Sandrini Giovanni Bracciante con Fior Rosa contadina, Banzano cav. Augusto maggiore R. C. con Pincherle Lea agiata, Bandiera Antonio meccanico con Gornar Romana casalinga, Tulissi Guido impiegato con Buiatti Marina sarta, Cozzutti Paolo sarto con Pontoni Luigia casalinga, Tosolini Carlo comm.te con Tosolini Ines Ester civile, Mirolo Antonio impiegato con Morgante Telia maestra, Galluzzo Ilio ferroviere con Rossi Italia casalinga, Balzano Romano ferroviere con Rodaro Anna casalinga.

Matrimoni

Carlotto Secondo bracciante con Clocchiatti Siodia casalinga Bagioli Giuseppe minatore con Toso Rita casalinga, Pascoli Giovanni impiegato con Battistig Carolina civile, Liberale Andrea carrettiere con [...]toniutti Antonia casalinga, Sello [...]gi fabbro con Fornasir Enrica [...]linga, Mazzona Gino impiegato [...] Tomasin Elisa Angelina casal[...] Longo Ferdinando capitano artig[...] con Filipponi Margherita civile [...] Benedetto Vittorio cassiere con [...]nini Gabriella civile, Giriboni [...]molo capo stazione F. S. con [...] Ines casalinga, Crea Ernesto im[pie]gato con Guttardo Virginia casal[inga].

Morti

Chiappa Angelo di Giovanni [fer]roviere a. 22, Ruttar, Patroncino [Ma]ria fu Ermacora a. 62 casalinga, [...]setti, Moras Rosa fu Luigi a. 6[...] [ca]salinga, Franzolini Luigi fu Ma[...] 62 esercente, Schiavi avv. [...] Luigi Carlo fu Giovanni a. 7[...] [...]sone Giovanni fu Francesco a. [...] agricoltore, Fabbro Attilio di [...] Batta a. 3, Medei Miria di [...] a. 1, Cruder, Dovero Rosina di [Do]menico a. 23 casalinga, Pas[...] Luigi di Felice m. 9, Gombri [Gio]vanni di ignoti m. 8, Libero [...] di Fortunato a. 22 soldato, Toso[...] Aita Assunta di Giuseppe a. 2[...] [ca]salinga, Ceddi Elia Maria di [...] a. 1, Gullini Luigia di ignoti [...] Rojatti Anna fu Francesco a. 5[...] [ca]salinga, Disnan Angelo fu Giu[...] a. 77 bracciante, Del Giudice [...] fu Giovanni a. 68 casalinga, F[...] Antonio fu Paolo a. 49 manis[...] Palladini Pietra fu Giuseppe a. [...] agricoltore, Romanin Elia fu Giu[sep]pe a. 55 tramviere, Pontelli A[...] fu Gio. Batta a. 53 facchino.

Totale morti 22 dei quali [...] part. ad altri Comuni.

GRAPPA 50 GRADI
Ottima in Botti - Damigiane e Bottiglie
Agenzia DAMIANI & GIORGIO Palazzo Uffici (Via Rialto)
UDINE - Magazzini C. Burghart - UDINE

ATTILIO TRAVAGINI - Udine
Magazzeni Bergagna - Fuori Porta Cussignacco - Via Marsala 2
DEPOSITO: Vini - Liquori - Saponi - Olii - Cioccolatto
Caffè - Conserve - Marsala - Vermeuth ecc.
Depositario esclusivo per Udine e Provincia
del rinomato FERNET Felice fu Domenico VITTONE
e della premiata Fabbrica Biscotti LUIGI SALVINI di PARMA
Prezzi di massima concorrenza